



Piano di emergenza ed evacuazione Istruzioni Operative

Fortezza da Basso

Redatto ai sensi del D.M. 10/03/98

Sommario

1. PIANO DI EMERGENZA

1.1 - SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA	4
1.2 – OGGETTO DEL PIANO DI EMERGENZA	4
1.3 - CARATTERISTICHE DEL COMPLESSO E PERSONE PRESENTI	4
1.4 – SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME	7
1.5 – SEZIONAMENTI E MANOVRE DI EMERGENZA	10
1.6 – MANUTENZIONE e CONTROLLI	10
1.7 – AUTONOMIE E TEMPI DI ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI (stimati)	10
1.8 – CHIAVI (di emergenza)	11
1.9 – LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI ED AGLI UTILIZZATORI	11
1.10 – LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO ALLE DITTE APPALTATRICI	11
1.11 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA	11
1.12 – CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	13

2. GESTIONE DELLE SINGOLE EMERGENZE

2.1 - Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO	14
2.2 - Emergenza ALLAGAMENTI	15
2.3 - Emergenza FUGA DI GAS	16
2.4 - Emergenza ATTENTATO - SABOTAGGIO	17
2.5 – Emergenza TERREMOTO	19
2.6 – Emergenza INCENDIO	20
2.7 – Emergenza INFORTUNIO	23

3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

3.1 - ARTICOLAZIONE DELL' EVACUAZIONE	24
3.2 - OBIETTIVO DELL' EVACUAZIONE	24
3.3 - MODALITA' DI EVACUAZIONE	24

4. SCHEDE EDIFICI

4.1 - Padiglione Spadolini	26
4.2 – Padiglione Cavaniglia	28
4.3 – Arsenale	29
4.4 – Palazzina Lorenese	33
4.5 – Teatrino Lorenese	34
4.6 – Sala delle Nazioni	35
4.7 – Sala della Ronda	36
4.8 – Rondino	37
4.9 – Polveriera	38
4.10 – Padiglione Le Ghiaie	39
4.11 – Quartieri Monumentali	40
4.12 – Padiglione 02	42
4.13 – Padiglione 07	43
4.14 – Magazzino	44
4.15 – Uffici Firenze Fiera	45

I presenti piani sono forniti in copia a tutti gli addetti alle emergenze

In caso di smarrimento chiederne copia al responsabile servizio di emergenza

1. Piano di emergenza

1.1 SCOPO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di individuare **comportamenti e procedure** da porsi in atto da tutti coloro, dipendenti, utenti, visitatori, etc. presenti all'interno della Fortezza da Basso, affinché al verificarsi di una situazione di emergenza possa essere salvaguardata l'incolumità degli occupanti, allontanandoli dagli eventuali pericoli e/o attuando un rapido e sicuro sfollamento, per garantire il raggiungimento dell'uscita o di un luogo sicuro.

Un'emergenza può essere definita come qualsiasi condizione **critica** che si manifesti in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto o una circostanza che determina una situazione **potenzialmente pericolosa** per l'incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi **eccezionali ed urgenti** per essere gestita e riportata alla normalità.

Risulta necessario che tutti i visitatori/utenti, i dipendenti, i gestori presenti all'interno della Fortezza da Basso siano a conoscenza delle norme comportamentali da tenersi in caso di emergenza.

1.2 OGGETTO DEL PIANO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il contenuto del documento definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, i sistemi di comunicazione e le procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali.

In particolare, contiene le misure operative relative all'edificio principale necessarie a:

- ridurre la possibilità di manifestazione di un pericolo;
- contenere e controllare l'incidente, con particolare riguardo ai focolai di incendio;
- salvaguardare l'incolumità delle persone all'interno ed all'esterno della struttura;
- procedere, se del caso, all'evacuazione degli addetti, dei visitatori, degli eventuali portatori di handicap e delle eventuali persone terze;
- soccorrere il personale coinvolto;
- raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una successiva analisi dell'evento incidentale

1.3 CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E PERSONE PRESENTI

Ubicazione	Il complesso è ubicato al centro della città di Firenze, con ingresso principale da Viale F. Strozzi.
Complesso	La Fortezza da Basso fu progettata da Antonio da Sangallo il Giovane nella prima metà del '500, su incarico di Alessandro de' Medici, ed oggi, oltre ad essere un importante monumento della città di Firenze, è utilizzato come sede di convegni e fiere. La superficie complessiva dell'area è di quasi 100.000 m2, di cui 55.000 coperti.

**Suddivisione delle zone
del complesso:**

All'interno delle mura della Fortezza sono presenti i seguenti edifici (vedi schede cap.4):

- Padiglione Centrale Spadolini
- Padiglione Cavaniglia
- Arsenale
- Palazzina Lorenese
- Teatrino Lorenese
- Sala delle Nazioni
- Sala della Ronda
- Rondino
- Polveriera
- Padiglione Le Ghiaie
- Quartieri Monumentali
- Padiglione 02
- Padiglione 07
- Magazzino
- Uffici Tecnici Firenze Fiera

In occasione di eventi fieristici, negli spazi esterni possono essere allestite strutture provvisorie.

Aree a rischio specifico**Impianti tecnologici:**

- Centrali Termiche (presso la rampa carrabile al piano interrato del Padiglione Spadolini, presso il muro perimetrale in corrispondenza del padiglione Cavaniglia, al secondo piano dell'Arsenale, in prossimità dell'accesso sul lato ovest dei Quartieri Monumentali).
- Centrali e Gruppi Frigoriferi (presso la rampa carrabile al piano interrato del Padiglione Spadolini e presso il Padiglione Cavaniglia, l'Arsenale, la Palazzina Lorenese, il Rondino, il Padiglione Le Ghiaie, i Quartieri Monumentali)
- Centrale idrica e antincendio (presso la rampa carrabile al piano interrato del Padiglione Spadolini)
- Cabina ENEL (presso la rampa carrabile al piano interrato del Padiglione Spadolini, presso la Palazzina Lorenese in corrispondenza del piazzale "Arena Strozzi")
- Cabina elettrica generale (presso la rampa carrabile al piano interrato del Padiglione Spadolini)
- Cabine elettriche MT/BT (ubicate nei Padiglioni Spadolini, Cavaniglia, Arsenale, Le Ghiaie, Quartieri Monumentali)
- Quadri elettrici (ubicati nei vari padiglioni)
- Altri impianti e locali tecnologici (UPS, locali macchine ascensori, condizionamento, ecc. ubicati nei vari padiglioni)

Depositi di gasolio interrati e in superficie (nell'area tra la rampa di accesso al piano interrato del Padiglione Spadolini e la Sala delle Nazioni, presso la centrale termica al Padiglione Cavaniglia, nel cortile esterno dei Quartieri Monumentali, all'esterno del Padiglione 07)

Cucina presso l'Arsenale

Area ricarica muletti presso il magazzino

Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni

Accesso all'area

L'accesso all'area avviene tramite un accesso principale carrabile:

- ingresso Viale F. Strozzi (Porta S.M. Novella).

Sono inoltre presenti un ulteriore accesso carrabile e tre pedonali:

- ingresso pedonale (Porta Faenza)
- ingresso carrabile (Porta Mugnone)
- ingresso pedonale (Porta alle Carra)
- ingresso pedonale (Porta Soccorso alla Campagna)

La viabilità interna è regolamentata da apposita segnaletica.

Vie di esodo

Vedi PLANIMETRIE DI EMERGENZA.

Zone di raccolta

Sono presenti aree specifiche esterne segnalate con cartello PUNTO DI RACCOLTA.

Sezionamenti in caso di emergenza

L'interruttore generale dell'energia elettrica si trova presso la rampa carrabile di accesso al piano interrato del Padiglione Spadolini, in corrispondenza della cabina elettrica generale.

La valvola di interruzione generale dell'acqua si trova presso la centrale idrica in corrispondenza della rampa carrabile di accesso al piano interrato del Padiglione Spadolini.

Valvole di intercettazione metano si trovano presso l'Arsenale.

Sono inoltre presenti, nei vari padiglioni, pulsanti di sgancio dell'energia elettrica di zona, principalmente in corrispondenza dei locali quadri elettrici e delle cabine di MT e BT.

Presso le centrali termiche sono installati pulsanti di sgancio dell'energia elettrica e valvole per l'intercettazione del combustibile.

Presso i locali UPS si trovano pulsanti di sgancio dei gruppi soccorritore.

Presidi Antincendio

Nei vari edifici e nelle aree esterne si trovano: Estintori portatili e carrellati
Idranti UNI 45

Naspi UNI 25

Idranti soprasuolo con attacchi UNI 100 e UNI 70 o UNI 45. Attacchi
motopompa UNI 70

È presente un sistema di spegnimento automatico (sprinkler) nelle seguenti
aree:

- Padiglione Spadolini
- Padiglione Cavaniglia
- Arsenale

In tutti gli edifici sono presenti luci di emergenza autoalimentate.

Nei locali dei Padiglioni Spadolini e Cavaniglia, dell'Arsenale, della Palazzina
Lorenese, del Rondino, del Padiglione Le Ghiaie, dei Quartieri Monumentali,
Nazioni e uffici Firenze Fiera sono installati pulsanti di emergenza per
l'attivazione manuale dell'allarme incendio.

In tutti gli edifici, ad esclusione, della Sala della Ronda, della Polveriera, del
Padiglione 02, del Padiglione 07 e del Magazzino sono installati rilevatori
automatici di incendio.

Nella Palazzina Lorenese, alle Nazioni, nel Rondino, nel Padiglione Le Ghiaie,
nei Quartieri Monumentali e negli uffici Firenze Fiera sono presenti targhe
ottiche di segnalazione emergenza.

Sono presenti presso il Padiglione Spadolini una centrale idrica e antincendio,
presso l'Arsenale una centrale idrica e sprinkler, presso i Quartieri Monumentali
una centrale di allarme.

Presso i Padiglioni Spadolini e Cavaniglia è installato un sistema di estrazione
fumi e calore.

In alcuni edifici, a compartimentazione di locali tecnici, scale, cucina, ecc., sono
installate porte tagliafuoco REI 120.

Al Piano Terra dell'edificio 07 è ubicato il locale che ospita il presidio dei VVF in
occasione di eventi.

Presidio fisso

La postazione del responsabile del servizio di vigilanza è ubicata presso la
Garitta all'ingresso di Porta Santa Maria Novella.

N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	<p>Negli edifici della Fortezza da Basso, è previsto il seguente affollamento massimo in funzione dell'utilizzo degli spazi:</p> <p>- circa 20.000 persone</p> <p>Per il dettaglio dell'affollamento previsto per singolo edificio, si rimanda alle schede riportate nel capitolo 4.</p>
Presenza persone diversamente abili	L'attività può accogliere persone diversamente abili
Lavoratori esposti a rischi particolari	Personale esterno: vedasi il punto successivo.
Personale di ditte appaltatrici	Personale esterno delle ditte incaricate alla pulizia, alla manutenzione della centrale termica, degli impianti, delle attrezzature presenti nella struttura e della gestione del punto ristoro, personale di vigilanza, fornitori, personale di altre imprese o lavoratori autonomi chiamati ad operare con incarichi specifici.
Orario apertura edificio	L'orario di apertura può essere variato a seconda delle manifestazioni previste.

1.4 SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI ALLARME

La Fortezza da Basso è equipaggiata con un sistema di rilevazione e di allarme che si articola:

CENTRALINA DI ALLARME ANTINCENDIO

Le principali centraline di allarme sono ubicate negli uffici del Servizio Tecnico Immobiliare di Firenze Fiera e presso la garitta della guardiania. Sono inoltre presenti centraline nei locali tecnologici del padiglione Spadolini, del padiglione Cavaniglia, dell'Arsenale e dei Quartieri Monumentali.

Le centraline ricevono segnali di allarme che possono giungere da:

- rilevatori automatici di incendio distribuiti nei locali dei vari edifici (sono presenti in tutti gli edifici tranne che nella Sala delle Nazioni, nella Sala della Ronda, nella Polveriera, nel Padiglione 02, nel Padiglione 07, nel Magazzino e negli Uffici Firenze Fiera),

- pulsanti di allarme ad azionamento manuale distribuiti nei locali dei Padiglioni Spadolini e Cavaniglia, dell'Arsenale, della Palazzina Lorenese, del Rondino, del Padiglione Le Ghiaie e dei Quartieri Monumentali.

PREALLARME

In caso di attivazione del segnale di preallarme presso le centraline, il personale allertato (dipendenti della ditta di vigilanza presenti presso la garitta e dipendenti Firenze Fiera degli uffici) avvisa il Responsabile della squadra di emergenza, informandolo sulla zona interessata dalla segnalazione.

Il Responsabile, coadiuvato dagli Addetti della squadra, ha il compito di recarsi sul luogo segnalato per accertarsi della gravità della potenziale emergenza in corso.

In caso di falso allarme, gli addetti provvedono alla tacitazione dello stesso presso le centraline.

ALLARME

L'allarme si attiva per singolo edificio, tramite segnalazione acustica.

Presso la Palazzina Lorenese, il Rondino, il padiglione Le Ghiaie, i Quartieri Monumentali sono inoltre installate targhe ottico/acustiche di segnalazione dell'allarme.

In caso di allarme, viene automaticamente allertato il personale esterno della guardiania e il personale Firenze Fiera presente presso gli uffici, che ha il compito di attivare le procedure di emergenza (contattare il responsabile e gli addetti alle emergenze se non già allertati a seguito di preallarme, i soccorsi esterni, ecc.).

In caso di falso allarme, gli addetti provvedono alla tacitazione dello stesso presso le centraline.

CHIAMATA DI SOCCORSO (NUMERI DI EMERGENZA)

Presso la guardiania e presso la reception al piano terra sono affissi i recapiti telefonici utili per le chiamate dei soccorsi esterni.

Si riportano di seguito, in base alla tipologia di eventi che potrebbero verificarsi, i soccorritori che possono essere chiamati.

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
Qualsiasi	NUMERO UNICO IN CASO DI EMERGENZA	112
Blackout	ENEL	800 900 800
Acqua Guasti	PUBLIACQUA	800 314 314
Gas Guasti	GAS METANO FIRENZE	800 862 048

ALTRI NUMERI UTILI		N° TELEFONO
Solo durante le manifestazioni	Postazione fissa dei VVF (presso la Fortezza)	055 4972 256
Squadra dei VVF (Palazzo dei Congressi e Palazzo degli Affari)		055 4972 082
Squadra Antincendio interna		055 4972 235
Squadra Antincendio interna (presso la Fortezza)		055 4972 2219
Squadra Antincendio interna (presso il Palazzo dei Congressi e Palazzo degli Affari)		055 4973 005
Ufficio servizio tecnico immobiliare		055 49721

In caso di chiamata di soccorso dovranno essere fornite al soccorritore le seguenti sintetiche informazioni sull'accaduto:

Sono	Nome e qualifica
Telefono da	Fortezza da Basso
Ubicato in	Viale Filippo Strozzi n.1, Firenze
Si è verificato	Incendio, esplosione, fuga di gas, trauma, etc.
Entità dell'incidente	Ha coinvolto un salone, un locale tecnico etc., Piano, materiali interessati dall'evento
Sono coinvolte	Eventuali persone coinvolte
Quando è successo	Prendere nota dell'orario
Eventuale presenza di feriti e le loro condizioni	
Stato delle vie di accesso e luogo esatto in cui far giungere i soccorsi	
Previsioni sulle possibili conseguenze esterne	

Nella chiamata per l'intervento del Pronto Soccorso, l'incaricato per la chiamata dei soccorsi dovrà:

- restare calmo
- rispondere con fiducia alle domande che il personale del 112 pone telefonicamente e attenersi alle istruzioni ricevute.
- mantenere libera la linea telefonica comunicata al Pronto Soccorso.

Occorre, inoltre che il Responsabile delle emergenze individui qualcuno che vada incontro ai soccorritori, per segnalare correttamente il luogo ove si necessita il soccorso.

1.5 SEZIONAMENTI E MANOVRE DI EMERGENZA

In caso di emergenza si può rendere necessario provvedere prima possibile a disattivare alcune energie, quali la corrente elettrica, i fluidi combustibili, la rete idrica, per limitare o contenere situazioni di maggior rischio derivanti dalle disfunzioni che possono riportare i relativi impianti.

Tali sezionamenti sono:

- Interruttore generale dell'energia elettrica, ubicato presso la rampa carrabile di accesso al piano interrato del Padiglione Spadolini, in corrispondenza della cabina elettrica generale.
- Valvole di intercettazione metano presso l'Arsenale.
- Valvola di interruzione generale dell'acqua, ubicata presso la centrale idrica in corrispondenza della rampa carrabile di accesso al piano interrato del Padiglione Spadolini.
- Pulsanti di sgancio dei gruppi soccorritore ubicati presso i locali UPS.
- Pulsanti di sgancio dell'energia elettrica e valvole per l'intercettazione del combustibile presso le centrali termiche.

Sono inoltre presenti, nei vari padiglioni, pulsanti di sgancio dell'energia elettrica di zona, principalmente in corrispondenza dei locali quadri elettrici e delle cabine di MT e BT.

L'ubicazione dei sezionamenti è conosciuta dagli addetti antincendio presenti presso il complesso, dalla ditta di manutenzione degli impianti tecnologici presente presso la Fortezza in orario lavorativo e dal personale dell'Ufficio Tecnico Immobiliare Firenze Fiera.

In caso di blocco degli ascensori, viene chiamata ad intervenire la ditta di manutenzione degli stessi.

1.6 MANUTENZIONE E CONTROLLI

Tutti i presidi e impianti antincendio, gli impianti elettrici di sicurezza, i sistemi di allarme etc. sono sottoposti a controlli e a manutenzione periodica da parte di ditte specializzate secondo quanto imposto dalla normativa vigente; i relativi registri sono conservati presso gli uffici del Servizio Tecnico Immobiliare Firenze Fiera

Prima dell'inizio di ogni manifestazione le vie di uscita e le porte sulle vie di esodo sono controllate dagli addetti della squadra di emergenza.

Segnalazioni in merito a eventuali ostruzioni, danneggiamenti, ecc. relativi a vie di esodo, porte di emergenze, presidi antincendio, segnaletica, ecc. possono essere riportate agli addetti della squadra di emergenza o al personale Firenze Fiera dai dipendenti della ditta di vigilanza.

1.7 AUTONOMIE E TEMPI DEI SOCCORSI ESTERNI (stimati)

Gli impianti di illuminazione di sicurezza, allarme, rilevazione incendi sono dotati di un impianto di sicurezza per l'alimentazione in caso di emergenza.

AUTONOMIA	RETE IDRICA	120 mc circa
TEMPO DI ARRIVO (dalla chiamata)	LUCI DI EMERGENZA	Autonomia 60 minuti
	VVF	10 minuti MAX
	SOCCORSO SANITARIO PUBBLICO	10 minuti MAX
	IMPIANTISTA ELETTRICO	Manutenzione interna
	IMPIANTISTA TERMICO	Manutenzione interna

1.8 CHIAVI (di emergenza)

Presso la garitta e presso il magazzino è presente una bacheca contenente, con le relative indicazioni, le chiavi necessarie per l'accesso immediato a tutti i locali in caso di emergenza.

NOTA BENE: DETTE CHIAVI POSSONO ESSERE USATE ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI EMERGENZA

1.9 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI ED AGLI UTILIZZATORI

- le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di incendio da parte dei lavoratori, degli utilizzatori e dei visitatori (COMPORTAMENTI ANTINCENDIO E DI EMERGENZA) sono contenute su cartelli affissi e distribuiti nei vari piani.
- un foglio di indirizzi e numeri utili in caso di emergenza è esposto presso la reception al piano terra.
- una specifica PLANIMETRIA DI EMERGENZA è affissa ai vari piani.
- formazione specifica:
 - Dei componenti la Squadra antincendio
 - Degli addetti al Primo Soccorso
- incontro con gli addetti al Servizio di Emergenza per l'illustrazione del Piano di Emergenza che viene loro consegnato in copia
- illustrazione periodica del piano di emergenza con lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza
- il personale dipendente della società di vigilanza è formato ai sensi del DM 10.03.98 - rischio medio, oltre che per interventi di Primo Soccorso e per l'assistenza alle persone diversamente abili.

1.10 LIVELLO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE FORNITO ALLE DITTE APPALTATRICI

Le ditte appaltatrici, il cui personale deve accedere per previsione contrattuale nelle strutture della Fortezza da Basso, sono informate sulle caratteristiche impiantistiche e dei luoghi finalizzate alla gestione delle emergenze, con apposite procedure attivate secondo gli obblighi derivanti dall'art. 26 del D.lgs. 81/08.

1.11 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA

Il Servizio di Emergenza è costituito da:

- Addetti al Servizio di Emergenza (ASE)
- Diretti da un Responsabile del Servizio di Emergenza.

Presso la Fortezza è presente una Squadra di Emergenza composta dal personale della società che gestisce la conduzione/manutenzione degli impianti tecnologici (i cui addetti risultano formati ai sensi del DM 10.03.98 - rischio alto).

In caso di manifestazioni e fiere, la Squadra di Emergenza viene affiancata da una o più squadre della stessa società esterna; in aggiunta, se ritenuto opportuno in base all'entità della manifestazione, vengono incaricate una o più squadre dei Vigili del Fuoco, a cui, presso la Fortezza da Basso, è assegnata una postazione fissa dotata di telefono presso la Palazzina Lorenese, il Liceo oppure presso il cortile Zerosette.

Tutto il restante personale, compresi gli addetti al Primo Soccorso, costituisce sussidio al Servizio di Emergenza (Collaboratori agli ASE) con i compiti indicati di seguito.

In caso di manifestazioni, presso l'infermeria è presente un medico a disposizione di lavoratori e visitatori.

Su richiesta dell'organizzatore di manifestazioni e fiere, il gestore della struttura provvede ad incaricare un'associazione di Volontariato (Misericordia, Croce Rossa, Pubblica Assistenza, etc.) per la gestione del Primo Soccorso.

Si ricorda che il personale dipendente della società di vigilanza è formato ai sensi del DM 10.03.98 - rischio medio, oltre che per interventi di Primo Soccorso e per l'assistenza alle persone diversamente abili.

In assenza temporanea del Responsabile del Servizio di Emergenza, le operazioni sono dirette come sottoindicato:

In caso di emergenza è essenziale, in ogni caso, che sia chiaro chi dirige le relative operazioni descritte nel seguente piano che normalmente sono di competenza del Responsabile Del Servizio Di Emergenza (RSE).

Per questo motivo, in assenza del RSE, assume le sue funzioni, in caso di emergenza ed ai vari livelli della stessa fino all'evacuazione, l'operatore ASE in servizio che presenta il livello contrattuale più elevato ed a parità di livello l'anzianità lavorativa più elevata.

1.12 COMPITI DEL PERSONALE NELLA GESTIONE DI UNA EMERGENZA

RESPONSABILE PER L'EMERGENZA

- è il Referente per il personale della Pubblica Autorità o del Pronto Soccorso chiamata ad intervenire;
- ricevere la segnalazione da parte di chi ha assistito ad un evento da cui è scaturita una condizione di emergenza;
- portarsi direttamente sul luogo dell'evento, se lo stesso non comporta pericolo per la propria persona, al fine di valutare meglio le condizioni e meglio coordinare i successivi interventi;
- coordinare gli interventi da attuare in caso di emergenza e le squadre di emergenza interne (es. uso dei presidi antincendio);
- coordinare gli interventi di sezionamento impianti, nel caso che l'evento richieda tale necessità (incendio, fughe di gas, esplosioni, ecc.);
- individuare l'incaricato della chiamata della Pubblica Autorità o del Pronto Soccorso se del caso;
- comunicare al personale incaricato di provvedere nel ricevimento delle strutture esterne chiamate;
- decretare l'evacuazione dall'edificio, quando l'evento degenera e non può essere tenuto sotto controllo;
- invitare, nel frattempo, a spostare macchine e altri mezzi che possono intralciare l'accesso all'edificio per l'intervento dei mezzi di soccorso;
- procedere, unitamente al personale incaricato per l'evacuazione, a verificare che tutti abbiano abbandonato l'edificio.

ADDETTI ALL'INCENDIO

- Intervengono nella gestione dell'emergenza, anche autonomamente se non ancora prontamente reperito il RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA.
- Supportare il Responsabile dell'emergenza nell'attività descritte in precedenza;
- Intervengono sui focolai, sui presidi antincendio (estintori, idranti, naspi) e sui sezionamenti.
- Il restante personale incaricato per la lotta antincendio che non interviene con i mezzi di estinzione fornisce indicazioni ai colleghi presenti su comportamenti ed azioni da intraprendere, che possono essere:
 - Richiedere di allontanare materiale, combustibile o infiammabile dalle vicinanze del focolaio d'incendio.
 - Richiedere di interrompere la fornitura elettrica agli impianti vicini all'evento.
- Qualora si proceda all'evacuazione facilitare la stessa e aiutare gli occupanti alla corretta evacuazione dell'edificio.
 - Se necessario, precludere la possibilità di evacuare attraverso un percorso momentaneamente ostruito o interessato dall'evento negativo.
 - Accompagnare ed indicare a tutte le persone presenti il percorso da seguire ed il punto di raccolta in cui confluire.
 - Se incaricati o in caso di necessità, aiutare e accompagnare persone con difficoltà motorie o altre necessità all'esterno dei locali.

ADDETTI ALL PRIMO SOCCORSO

- Intervengono in caso di infortunio nei limiti della formazione ricevuta ed appresa anche con l'utilizzo dei presidi sanitari contenuti nelle CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO disponibili presso l'infermeria, la garitta della guardiania, gli uffici del Servizio Tecnico Immobiliare di Firenze Fiera.
- Se valutato necessario, provvedono, senza indugio, alla chiamata del SOCCORSO SANITARIO ESTERNO.

TUTTI GLI ALTRI LAVORATORI

- Seguono le indicazioni fornite dal RSE e dagli ASE.
- Si portano verso i punti di raccolta seguendo le vie di esodo più brevi indicate nelle planimetrie di zona.
- Si mettono a disposizione del Servizio di Emergenza e collaborano all'eventuale evacuazione delle persone presenti.

1.13 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze possibili nella Fortezza da Basso e di seguito trattate sono le seguenti:

- BLACK-OUT ELETTRICO (per cause interne/esterne)
- ALLAGAMENTO
- FUGA DI GAS
- ATTENTATO/SABOTAGGIO
- SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O CONTENITORE SOSPETTO
- TERREMOTO
- INCENDIO
- INFORTUNIO

PRECISAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DELL'INCENDIO

INCENDIO MINORE (o di piccole dimensioni)	Quando le dimensioni dell'incendio sono tali da poter essere affrontato e spento con le risorse antincendio dell'azienda e con un tempo di intervento ragionevolmente breve (10 minuti).
INCENDIO MAGGIORE (o di medie/grandi dimensioni)	Negli altri casi

ATTENZIONE:

nel periodo notturno (dalle 22:00 alle 07:00) l'incendio è da considerare sempre maggiore.

PRECISAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE DEGLI INFORTUNI

INFORTUNIO MINORE	Lievi ferite da puntura e da taglio alle parti del corpo esclusa la testa, senza interessamento delle parti interne del corpo. Ustioni modeste e con localizzazione non estesa. Modeste intrusioni agli occhi con risoluzione certa.
INFORTUNIO MAGGIORE	Negli altri casi

2. GESTIONE DELLE SINGOLE EMERGENZE

2.1 Emergenza BLACK-OUT ELETTRICO (per cause interne/esterne)

Ipotesi di verificabilità

Molto improbabile un BLACK-OUT generalizzato per cause interne al Palazzo degli Affari, considerate le caratteristiche degli impianti elettrici.

Probabile un BLACK-OUT di breve durata determinato da disservizio esterno dell'ENEL. L'ENEL solitamente preannuncia interruzioni dell'energia elettrica se si protrae per un tempo significativo.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Tutti gli edifici sono equipaggiati con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di blackout, garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

Considerare che l'autonomia prevista per l'illuminazione di emergenza è di 60 minuti.

Possono invece, secondo le dimensioni del blackout, entrare in blocco le varie utenze elettriche ed in particolare: gli ascensori e i servizi tecnologici.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

- Verifica, in ogni caso, che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori; in caso positivo, contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.
- Verifica la causa del BLACK-OUT ELETTRICO:
- Se è determinato da disservizio esterno dell'ENEL:
 - si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico disponibile presso la guardiania o la reception, da telefono fisso o tramite telefoni portatili.
 - valuta se il BLACK-OUT interessa o può interessare un periodo notturno e nel caso provvede ad allertare tutti gli addetti al Servizio di Emergenza per assicurare i visitatori quando sarà terminata l'autonomia dell'illuminazione di emergenza
 - nel dubbio che il BLACK-OUT si protragga, in ore notturne, oltre l'autonomia dell'illuminazione di emergenza, provvede a chiamare i soccorsi esterni
 - dispone il disinserimento degli interruttori elettrici generali agli ascensori (presso gli ascensori stessi al piano terra).
- Se è determinato da disservizio interno:
 - tenta di verificarne le cause anche con un tentativo di riarmo degli interruttori automatici e, in caso negativo, provvede a chiamare prima possibile il personale incaricato della manutenzione elettrica
 - segue le stesse istruzioni indicate al caso precedente per la gestione del BLACK-OUT.
- Al ritorno della corrente o dopo la riparazione del guasto:
 - riaziona gli interruttori prima sezionati e verifica il corretto funzionamento degli impianti serviti, con particolare riguardo agli ascensori.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL, dispone preventivamente il sezionamento degli interruttori generali degli ascensori e l'apposizione alle porte di piano degli stessi del cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) e VISITATORI

Devono attendere con tranquillità le indagini degli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO e le relative istruzioni che saranno loro impartite.

2.2 Emergenza Allagamenti

Ipotesi di verificabilità

Fenomeni di allagamento sono improbabili ma non da escludere visto anche che l'edificio ha due piani interrati; possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Detti fenomeni non avranno in ogni caso carattere repentino e massivo.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Provvedono subito a togliere corrente agendo sui pulsanti di emergenza per il sezionamento dell'energia della zona interessata.

Provvedono al sezionamento della rete idrica a monte, agendo sul rubinetto in corrispondenza della rampa di accesso al piano terra del Padiglione Spadolini.

Per gli eventuali ascensori interessati dall'allagamento, provvedono a disattivare l'alimentazione elettrica (i quadri elettrici degli ascensori si trovano presso gli stessi al piano terra) previa verifica sull'assenza di persone all'interno delle cabine.

Usare estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese;

Rimanere in zone asciutte;

Impedire l'accesso alla zona coinvolta dall'allagamento;

Richiedono l'intervento urgente dell'impresa di manutenzione idraulica.

Nel dubbio che l'allagamento abbia interessato l'impianto elettrico richiede, prima della riattivazione dell'interruttore elettrico generale della zona interessata, l'intervento urgente dell'impresa di manutenzione elettrica per verificare la sua integrità.

Nel frattempo, interviene subito, presso gli interruttori elettrici generali, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la sua chiusura a chiave.

2.3 - Emergenza Fuga di gas

In merito alle modalità di intervento in caso di emergenza presso le Centrali Termiche, si deve far riferimento allo specifico PIANO DI EMERGENZA.

FUGA DI GAS

Ipotesi di verificabilità

Fughe di gas, improbabili, presso la Centrale Termica per guasti ed avarie.

La cucina in primo piano è attrezzata con apparecchiature alimentate elettricamente a servizio del catering; perciò, non risulta plausibile che si verifichino perdite di gas.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Fughe di gas per guasto o avaria della Centrale Termica.

Fughe di gas si possono verificare nelle cucine (Arsenale).

In seguito alla fuga di gas si può verificare incendio e/o esplosione.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Nel caso di fuga di gas provvede subito:

- ad azionare la valvola di sezionamento combustibile presente in prossimità della centrale termica o delle cucine;
- ad azionare l'interruttore di sezionamento dell'energia elettrica della centrale termica, presente presso la stessa;
- ad azionare eventuali interruttori di sezionamento dell'energia elettrica della zona interessata.

Nel frattempo, interviene subito, presso i sezionamenti del gas ed elettrici, con l'affissione del cartello DIVIETO DI AZIONAMENTO PER LAVORI IN CORSO e con la chiusura a chiave dei quadri.

Se necessario richiede l'intervento dei Vigili del fuoco ed evacuare i locali.

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

Chiunque avverta una fuga di gas presso la CENTRALE TERMICA o presso le CUCINE provvede prontamente a:

- far allontanare le persone presenti,
- avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO.

VISITATORI

Chiunque avverta una fuga di gas deve subito avvisare gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO disponibili senza trattenersi o portarsi nella zona interessata.

Tutti devono:

- evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici (apparecchi elettrici, pc, o altri) nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas.

2.4 Emergenza ATTENTATO – SABOTAGGIO

Ipotesi di verificabilità

Molto improbabile, per non dire quasi trascurabile, in relazione all'analisi storica del vissuto, all'assenza di indizi premonitori, al rassicurante contesto sociopolitico del tessuto sociale di riferimento.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Di difficile ipotesi e comunque individuabili in: atti incendiari, introduzione di bombe o materiale deflagrante, sabotaggi impiantistici.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, devono avvisare in maniera circostanziata il personale di guardia e l'ufficio Servizio Tecnico Immobiliare e se, valutato necessario, procedere direttamente alla chiamata delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato).

Nel caso di deflagrazione/scoppio provvede, valutata la situazione (presenza feriti, impianti danneggiati, strutture pericolanti), con le stesse indicazioni date per le altre Emergenze e per la Procedura di EVACUAZIONE.

Viene provveduto inoltre, anche in questo caso, alla chiamata delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato).

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino:

- materiali insoliti e sospetti all'interno della Fortezza da Basso e degli edifici interni
- atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne nei locali e in prossimità della Fortezza da Basso
- manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche).

In caso di deflagrazione o scoppio devono collaborare con gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO all'individuazione delle circostanze di avvenimento.

VISITATORI

Devono subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO qualora individuino:

- materiali insoliti e sospetti all'interno degli edifici o nei pressi della Fortezza da Basso
- atteggiamenti sospetti di persone interne/esterne nei locali e in prossimità della Fortezza da Basso
- manomissioni o danneggiamenti sospetti sulle parti impiantistiche (del gas, elettriche).

2.4.1 Emergenza SEGNALAZIONE PRESENZA BOMBA O RILEVAZIONE CONTENITORE SOSPETTO

Ipotesi di verificabilità

Probabile, quindi non trascurabile, in relazione all'analisi storica del recente vissuto.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Di difficile ipotesi e comunque individuabili in segnalazioni anonime, a mezzo telefono, di presenza di ordigni o materiale deflagrante.

Azioni da intraprendere

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI EMERGENZA (E ADDETTI ALL'ANTINCENDIO)

Nei casi premonitori suddetti, individuati direttamente ed indirettamente, deve avvisare in maniera circostanziata l'Ufficio del Servizio Tecnico Immobiliare e se valutato, dispone immediatamente lo stato di allarme, procedendo come segue:

- avverte le autorità di pubblica sicurezza, telefonando a Polizia e Carabinieri;
- non effettua assolutamente ricerche per individuare l'ordigno;
- attua le procedure di evacuazione della Fortezza da Basso secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza;
- verifica che in ogni edificio, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, e negli ascensori non siano rimaste bloccate persone;
- presidia l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- coordina tutte le suddette operazioni attinenti lo stato di emergenza fino al cessato allarme.

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza) e VISITATORI

Chiunque rilevi la presenza di un oggetto o contenitore sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non effettua ricerche e tanto meno tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Responsabile del Servizio di Emergenza, gli Addetti all'antincendio e l'Ufficio Servizio Tecnico Immobiliare.

2.5 Emergenza TERREMOTO

Ipotesi di verificabilità

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

L'emergenza è di tipo critico e tale da considerare opportuno comunque dare corso all'EVACUAZIONE. Non sono attuabili misure di prevenzione durante la gestione dell'attività (se non quelle relative alle strutture nelle scelte in fase progettuale).

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

In relazione all'entità delle scosse valutano l'opportunità di diffondere il messaggio allarme.

Collaborano e sovrintendono all'evacuazione secondo le indicazioni date di seguito con la Procedura di EVACUAZIONE.

Se possibile chiudere dell'alimentazione dei combustibili e l'esclusione della fornitura dell'energia elettrica.

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

Alle prime scosse, se lievi, restano calmi e rassicurano il personale degli uffici, i visitatori e ospiti in attesa d'istruzioni e dell'eventuale messaggio di INIZIO EVACUAZIONE.

Ripararsi sotto un tavolo, l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

Allontanarsi dalle finestre, armadi, porte con vetri.

Non appena terminata la scossa, verificare le condizioni di sicurezza delle vie di fuga (in particolare che non vi siano oggetti pericolosi lungo i percorsi, che le scale, almeno alla vista, non abbiano subito danneggiamenti, etc.) e procedere con l'evacuazione se è stato emesso il messaggio di INIZIO EVACUAZIONE.

Raggiungere il punto di raccolta esterno facendo attenzione a non rimanere addossati al muro.

VISITATORI

Attendono calmi e seguono le indicazioni impartite dagli addetti del Servizio di Emergenza.

2.6 – Emergenza INCENDIO

Ipotesi di verificabilità

Gli ambienti maggiormente esposti sono da ritenere:

- locali tecnici (in particolare centrale termica)
- cucina
- ambienti destinati a deposito di materiale combustibile (archivi cartacei, depositi arredi, ecc.)
- magazzino (area ricarica muletti)
- ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni

Si possono verificare modesti focolai nelle zone normalmente presidiate (sale, locali dei vari edifici, uffici, etc.) per fenomeni di surriscaldamento, cicche gettate indebitamente, etc.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

I focolai eventuali nelle zone presidiate sono da prevedere sempre modesti e quindi facilmente fronteggiabili.

Sono da ritenere più preoccupanti, pur meno probabili, i focolai che possono insorgere nelle zone non presidiate in quanto non prontamente avvertiti e combattuti.

Azioni da intraprendere

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze, interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e assicurando il personale Firenze Fiera presente negli uffici e gli eventuali visitatori presenti.

In caso di impossibilità di intervento diretto:

- avvisa immediatamente l'ADDETTO ALL'ANTINCENDIO e si mette a sua disposizione se richiesto;
- aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio;
- allontana per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio.
- interrompere l'alimentazione elettrica e del gas e abbandonare l'area
- verificare che le porte tagliafuoco non rimangano aperte;

VISITATORI

in caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALL'ANTINCENDIO nelle vicinanze:

- deve subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO
- aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

Segnalazione Allarme

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Nel caso di segnalazione di allarme, si porta immediatamente nella zona da cui è partito l'allarme per fare una verifica e:

1) se la situazione è normale (FALSO ALLARME):

- tacita l'allarme dal quadro delle centraline (al piano -1 o alla postazione della guardiania)
- annota l'evento sull'apposito registro

2) se il focolaio è reale:

- in caso di INCENDIO MINORE
 - Interviene prontamente, su focolai modesti, utilizzando i mezzi antincendio (estintori, naspi e idranti) reperibili nelle vicinanze, allontanando i materiali infiammabili;
 - provvede, anche preventivamente, a sezionare gli impianti elettrici, ed eventualmente del gas, presenti nel locale;
 - provvede e dispone, per quanto possibile, l'allontanamento di materiali vicini al focolaio infiammabili e facilmente combustibili.
- In caso di INCENDIO MAGGIORE: nel dubbio sul controllo del focolaio, e comunque se stima che lo stesso possa protrarsi oltre 10 minuti, dovrà, in assenza del RSE, assumere le iniziative di competenza dello stesso RSE ed indicate al punto successivo:
 - avverte il personale della guardiania che provvederà a contattare le squadre dei VV.F.
 - interviene prontamente, utilizzando i mezzi antincendio (estintori, naspi e idranti) reperibili nelle vicinanze;
 - allontana o fa allontanare per quanto possibile il materiale infiammabile e combustibile prossimo al focolaio;
 - valutate le circostanze e la natura del focolaio, provvede, anche preventivamente, a sezionare gli impianti tecnologici interessati (sgancio delle alimentazioni fluidi combustibili ed energia elettrica); tali azioni verranno svolte direttamente o incaricando le persone vicine;
 - verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori;
 - verifica l'efficienza dei sistemi di compartimentazione (funzionamento delle porte tagliafuoco della zona interessata all'evento); in caso di mancato funzionamento dei sistemi automatici di chiusura (dispositivi di auto chiusura) interviene manualmente per quanto possibile, anche facendosi aiutare dal personale vicino;
 - collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo (ubicazione presidi antincendio, procedure di sgancio pulsanti di emergenza, deposito di materiali combustibili, intercettazioni combustibile, ecc.).
 - chiede, nel caso il focolaio abbia danneggiato funzionalmente impianti essenziali (impianto elettrico, impianto termico, ecc., già precedentemente sezionati) l'intervento delle relative ditte di assistenza.

ALTRA SEGNALEZIONE

In presenza di un focolaio di incendio, comunque avvertito o segnalato, procede come indicato al punto precedente.

Dopo spento il focolaio deve subito sentire i diretti testimoni per individuare le cause relative.

2.7 – Emergenza INCENDIO presso CENTRALE TERMICA

In merito alle modalità di intervento in caso di emergenza presso una Centrale Termica, si deve far riferimento allo specifico PIANO DI EMERGENZA.

Ipotesi di verificabilità

Poco probabile se si considera che gli impianti sono tenuti sotto costante manutenzione.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Incendio anche con possibile esplosione dovuto a perdita di gas.

Azioni da intraprendere

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

COLLABORATORI (agli addetti al servizio Emergenza)

In caso di un focolaio di incendio presso una Centrale Termica o nel caso si attivi il segnale sonoro di allarme incendio, devono essere attivate le seguenti iniziative:

- il personale che si trova in prossimità della centrale deve interrompere l'alimentazione elettrica e del combustibile e abbandonare l'area;
- verificare che le porte tagliafuoco non rimangano aperte;
- il Responsabile del Servizio di Emergenza, coadiuvato da Operatori antincendio, deve recarsi sul posto e verificare se il focolaio si è spento. In caso contrario, attiva le procedure indicate nello specifico Piano di Emergenza della Centrale Termica.

VISITATORI – Chiunque si trovi nelle vicinanze della centrale termica

- Aziona il più vicino pulsante di allarme antincendio
- Deve subito avvertire gli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

2.8 – Emergenza INFORTUNIO

Ipotesi di verificabilità

Ci sono delle possibilità che avvengano infortuni di vario genere.

Possibili caratteristiche dell'emergenza

Non trattasi di vera emergenza che interessi un gruppo o tutte le persone presenti.

Trattasi di fatti traumatici che solitamente interessano una sola persona.

Azioni da intraprendere

COLLABORATORI e VISITATORI

Quando si verifica un infortunio, reperire l'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO interno più vicino.

Nel frattempo, astenersi da qualsiasi intervento, cercare di infondere tranquillità all'infortunato fino all'arrivo dei soccorritori.

Evitare che attorno all'infortunato si accalchino altre persone ed attendere l'arrivo dei soccorritori per indirizzarli, velocemente, verso lo stesso.

L'addetto al primo soccorso, nel chiamare il PRONTO SOCCORSO PUBBLICO esterno, deve dare una comunicazione la più completa possibile sull'infortunio: luogo, tipo di trauma, eventuale prodotto nocivo ingerito, etc.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, si resti a disposizione degli addetti e dei responsabili.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Nel caso sia reperibile il medico presso l'infermeria interna alla Fortezza da Basso, l'addetto al Primo Soccorso si mette a disposizione dello stesso per prestare le prime cure all'infortunato.

Nel caso non sia presente il medico presso la Fortezza da Basso, l'addetto si comporta come segue:

Sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo e se ricorre nell'ipotesi INFORTUNIO MINORE o INFORTUNIO MAGGIORE (vedi punto 1.12).

Se trattasi di INFORTUNIO MINORE, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

Se trattasi di INFORTUNIO MAGGIORE valuta:

- se disporre la chiamata del PRONTO SOCCORSO PUBBLICO esterno e, nel frattempo, procede a fornire la prima assistenza all'infortunato, oppure
- se procedere al trasporto diretto dell'infortunato presso l'Ospedale.

Nei casi di traumi da ingestione o da contatto con prodotto nocivo, predisporre la relativa SCHEDA DI SICUREZZA o, almeno, la confezione originale del prodotto per la consultazione necessaria da parte dei sanitari.

3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

3.1 ARTICOLAZIONE DELL' EVACUAZIONE

L'avvio dell'evacuazione avverrà spontaneamente con l'attivazione dei dispositivi di allarme ottico-acustici distribuiti nelle varie zone e il sistema di diffusione di messaggi EVAC.

Con l'azionamento dell'allarme verrà evacuato l'intero edificio.

Tale processo dovrà essere coordinato in relazione allo sviluppo dell'incendio o altro evento, facendo defluire gli ospiti e le altre persone presenti verso le uscite e favorendo i percorsi più lontani dalla zona critica.

Le PLANIMETRIE DI EMERGENZA affisse sono predisposte per comprendere con facilità le vie di esodo più adatte da utilizzare dalle varie zone.

3.2 OBIETTIVO DELL' EVACUAZIONE

Far defluire progressivamente, con la maggiore sicurezza possibile, tutti i lavoratori e tutti gli ospiti dalla zona a rischio verso il piano terra per raggiungere i PUNTI DI RACCOLTA esterni.

3.3 MODALITÀ DI EVACUAZIONE

VISITATORI

Percorrono senza indugio le vie di esodo, per raggiungere i punti di raccolta esterni.

LAVORATORI e COLLABORATORI

- si dirigono senza indugio alle vie di esodo, per raggiungere i punti di raccolta esterni
- si mettono a disposizione del Servizio di Emergenza per eventuale aiuto allo sfollamento degli ospiti
- collaborano alle operazioni di conta e di verifica per accertarsi che nessuno permanga nella zona a rischio.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO (Coordinati dal loro Responsabile)

Tutti gli addetti al Servizio di Emergenza, avvalendosi quando necessario di tutti gli altri lavoratori:

- valutano attentamente se l'incendio/evento in corso rimane contenuto all'area in evacuazione
- verificano l'avvenuto sezionamento dell'alimentazione elettrica e dell'eventuale rete del gas interessata dalla zona di evacuazione
- verificano ripetutamente che non vi siano persone intrappolate nella cabina dell'ascensore
- verificano la chiusura delle porte tagliafuoco
- ispezionano i locali più a rischio per programmare la priorità delle evacuazioni
- procedono a far evacuare gli ospiti e i dipendenti Firenze Fiera con le seguenti priorità:

1. **visitatori diversamente abili** più prossimi alla zona dell'incendio/evento o in zone in procinto di essere invase dai fumi

2. **visitatori autonomi e dipendenti Firenze Fiera** più prossimi alla zona dell'incendio/evento o in zone in procinto di essere invase dai fumi

3. **visitatori** che si trovano in posizioni meno pericolose

- al termine delle operazioni, procedono alla conta di tutto il personale in servizio e degli ospiti per verificare che nessuno si trovi ancora all'interno dell'area evacuata.

Nel frattempo, su indicazione del Responsabile, viene provveduto dal personale della ditta di vigilanza presente presso la guardiania a chiamare:

- i VVFF se già non provveduto precedentemente e i soccorsi sanitari esterni **(112)**
- i soccorsi sanitari esterni **(118)**
- i reperibili aziendali (n° telefono esposti presso la guardiania)

NEL CASO DI FOCOLAIO DI INCENDIO, SE QUESTO RISULTA DOMATO CON CERTEZZA IN TEMPI BREVI, POTRA' ESSERE TACITATO IL SEGNALE DI ALLARME ED ESSERE INTERROTTO IL PROCESSO DI EVACUAZIONE CON RASSICURAZIONE DEGLI OSPITI PRESENTI.

Se invece si prevede che il focolaio possa interessare anche aree adiacenti, si provvederà all'evacuazione di tali zone o dell'intero complesso della Fortezza da Basso.

VISITATORI DIVERSAMENTE ABILI:

Il personale della ditta esterna addetta alla vigilanza è, nella maggior parte dei casi a conoscenza della presenza di persone diversamente abili durante le manifestazioni, fiere etc. e risulta formato per la relativa assistenza.

In caso di emergenza, gli addetti della squadra vengono avvisati della presenza di persone diversamente abili.

SCHEDA EDIFICI

4.1 - Padiglione Spadolini

Ubicazione	Il Padiglione Spadolini è situato nell'area est del complesso della Fortezza.
Edificio	L'edificio, costruito nel 1970 su progetto dell'Arch. Pierluigi Spadolini, è realizzato con struttura in acciaio e solai in elementi prefabbricati in cemento armato precompresso. L'area complessiva è pari a circa 26.000 mq.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su 3 piani, di cui uno interrato. La struttura è dotata di 2 scale esterne simmetriche, che collegano il piazzale alla copertura a terrazza che corre intorno all'ultimo piano. Al centro dell'edificio è presente una scala su pianta quadrata che mette in comunicazione i piani e delimita un'ampia corte interna. Sono inoltre presenti scale interne, normali e mobili, e ascensori.
Accesso all'area	Il Padiglione Spadolini è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza e dall'ingresso carrabile di Porta Faenza. L'ingresso pedonale di Porta alle Carra immette direttamente al piano interrato del Padiglione
Vie di esodo	Sono presenti numerose uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite e i percorsi di esodo sono adeguatamente segnalati.
Sezionamenti in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Valvola di intercettazione combustibile presso la centrale termica) - Pulsante sgancio energia elettrica centrale termica (presso la stessa) - Pulsante sgancio energia elettrica (presso la cabina elettrica generale) - Pulsante sgancio energia elettrica (presso i Locali Quadri Elettrici MT e BT) - Pulsante di sgancio gruppo soccorritore (presso i locali tecnici UPS) <p>Presso la postazione del responsabile della ditta di vigilanza, al piano terra del padiglione, è presente un quadro con i pulsanti di sgancio delle cabine elettriche e dei gruppi soccorritori di tutto il padiglione. In particolare, i pulsanti di sgancio dei sistemi UPS sono attivabili esclusivamente dai VVF.</p>
Zone di raccolta	Nelle aree esterne all'edificio, in prossimità dell'ingresso principale, delle uscite verso il Padiglione Cavaniglia, dell'uscita verso la Polveriera.
Presidi Antincendio	<p>Nei locali del padiglione Spadolini è presente un sistema di spegnimento automatico sprinkler. Sono inoltre installati rilevatori automatici di incendio, pulsanti di emergenza per l'attivazione manuale dell'allarme incendio, luci di emergenza autoalimentate.</p> <p>La centrale antincendio è ubicata in corrispondenza della rampa carrabile al piano interrato. Presso il Padiglione Spadolini è installato un sistema di estrazione fumi e calore azionabile dal pannello ubicato presso la postazione del responsabile della ditta di vigilanza, al piano terra dello stesso padiglione.</p> <p>La centralina di rilevazione fumi si trova in uno dei locali tecnici accessibili dai servizi igienici nell'area centrale del piano terra.</p> <p>I locali tecnici, i locali di accesso alle scale in corrispondenza delle scale mobili e i locali di accesso agli ascensori sono compartimentati tramite l'installazione di porte REI 120.</p>
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	<p>Ai vari piani, per eventi fieristici e congressuali, è previsto il seguente affollamento massimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano interrato – 2250 persone - Piano terra – 3500 persone - Piano attico – 2240 persone

4.2 - Padiglione Cavaniglia

Ubicazione	Il padiglione è ubicato in prossimità dell'accesso di Porta Faenza, nell'area sud-est della Fortezza.
Edificio	La struttura è realizzata in elementi prefabbricati su tre lati; il lato sud è costituito dalle mura della Fortezza. L'area coperta è di circa 2900 mq.
Numero piani	Il Padiglione si sviluppa principalmente su un unico piano (piano terra). È presente una scala interna di servizio che conduce al primo piano, dove sono ubicati esclusivamente locali tecnici. Al piano interrato, raggiungibile dal piano terra tramite ascensore, è presente il corridoio che collega il Padiglione Spadolini all'accesso pedonale di Porta Alle Carra, oltre ai servizi igienici e alla sala macchine dell'ascensore.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Centrale Termica nell'area esterna presso il muro perimetrale, in corrispondenza del Bastione Cavaniglia - Deposito gasolio a servizio della centrale termica e in prossimità della stessa - Cabina elettrica al piano terra - Quadri elettrici di zona - Altri locali e impianti tecnologici (gruppi frigoriferi, locali macchine condizionamento, UPS, locale macchine ascensori, locale pompe) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	Il Padiglione Cavaniglia è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza e dall'ingresso carrabile di Porta Faenza.
Vie di esodo	Sono presenti numerose uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite e i percorsi di esodo sono adeguatamente segnalati.
Sezionamenti in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Valvola di intercettazione combustibile (presso la centrale termica) - Pulsante sgancio energia elettrica centrale termica (presso la stessa) - Pulsante sgancio energia elettrica (presso la cabina elettrica al piano terra) - Pulsante di sgancio UPS (presso i locali tecnici UPS)
Zone di raccolta	Nelle aree esterne all'edificio, in prossimità di Porta Faenza e delle uscite verso il Padiglione Spadolini.
Presidi Antincendio	<p>Estintori portatili e carrellati ubicati nelle varie aree dell'edificio e presso la centrale termica.</p> <p>Secchio di sabbia in prossimità della centrale termica.</p> <p>Idranti UNI 45 ubicati presso le uscite sul lato rivolto al Padiglione Spadolini e al piano interrato.</p> <p>Naspi UNI 25 posizionati all'interno dell'edificio.</p> <p>Idranti soprasuolo con 2 attacchi UNI 45 ubicati presso l'ingresso in prossimità di Porta Faenza e l'ingresso in direzione della centrale termica.</p> <p>Idranti soprasuolo con 1 attacco UNI 100 e 2 attacchi UNI 70 posizionati sul lato dell'edificio rivolto al Padiglione Spadolini.</p> <p>Nei locali del padiglione Cavaniglia è presente un sistema di spegnimento automatico sprinkler.</p> <p>Sono inoltre installati rilevatori automatici di incendio, pulsanti di emergenza per l'attivazione manuale dell'allarme incendio, luci di emergenza autoalimentate.</p> <p>La centralina di rilevazione fumi è ubicata presso l'uscita principale del piano terra in direzione del Padiglione Spadolini.</p> <p>Presso il Padiglione è installato un sistema di estrazione fumi e calore.</p>

	I locali tecnici, gli uffici di servizio, i locali di accesso alle scale che conducono al primo piano e il locale filtro aerato posto al piano interrato sono compartimentati tramite l'installazione di porte REI 120.
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Presso il Padiglione Cavaniglia, per eventi fieristici e congressuali, è previsto un affollamento massimo di 2220 persone.

4.3 - Padiglione Arsenale

Ubicazione	L'Arsenale è ubicato nell'area centrale della Fortezza da Basso, non lontano dall'ingresso pedonale di Porta Soccorso alla Campagna.
Edificio	La struttura, in muratura, è suddivisa in più locali, utilizzati per esposizioni e fiere. Al piano terra: - Arsenale Piano Terra – 1095 mq - Fureria – 590 mq - Armeria/Basilica – 1035 mq Al primo piano: - Arsenale Primo Piano – 1070 mq - Armeria Primo Piano – 315 mq Al secondo piano: - Locali tecnici e di servizio
Numero piani	L'edificio si sviluppa su tre livelli, collegati tra loro da scale interne ed esterne, da scale mobili e da ascensori.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Centrale termica (potenzialità totale: 1428,8 kW) al secondo piano - Cabina di trasformazione MT/BT al secondo piano - Locale quadri elettrici al secondo piano - Quadri elettrici di zona - Cucina al secondo piano - Altri locali e impianti tecnologici (gruppi frigoriferi, locali macchine trattamento aria, UPS, centrale allarmi, centrale idrica e sprinkler, locali macchine ascensori) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza e dall'ingresso pedonale di Porta Soccorso alla Campagna.
Vie di esodo	Sono presenti numerose uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite e i percorsi di esodo sono adeguatamente segnalati.
Sezionamenti in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - 2 Valvole di intercettazione combustibile (presso la centrale termica al secondo piano) - Pulsante sgancio energia elettrica centrale termica (presso la stessa al secondo piano) - Sezionamento energia elettrica MT (all'esterno della cabina di trasformazione MT/BT al secondo piano e in prossimità dell'ascensore lato sud al piano terra) - Valvole di intercettazione metano (al piano terra presso la scala esterna sulla facciata verso il teatrino lorenese, al piano terra in prossimità della centrale idrica e sprinkler sul corridoio centrale, al primo piano nell'area ristorante, presso la cucina al secondo piano) - Sezionamento energia elettrica (nell'area ristorante al primo piano, presso la cucina al secondo piano) - Pulsante di sgancio UPS (presso i locali tecnici) - Al piano terra, pulsante di sgancio dell'ascensore lato sud, ubicato in prossimità dello stesso
Zone di raccolta	Nel corridoio centrale scoperto e nelle aree esterne in prossimità di Porta Soccorso alla Campagna e dell'uscita sud dell'edificio.

Presidi Antincendio	<p>Estintori portatili e carrellati ubicati nei vari locali dell'edificio.</p> <p>Idranti UNI 45 ubicati all'interno e all'esterno dell'Arsenale.</p> <p>Naspi UNI 25 posizionati all'interno dell'edificio.</p> <p>Attacchi motopompa VVF UNI 70, in corrispondenza della facciata lato sud e dell'ingresso alla fureria dal corridoio interno.</p> <p>Nei locali dell'Arsenale è presente un sistema di spegnimento automatico sprinkler.</p> <p>Sono inoltre installati rilevatori automatici di incendio, pulsanti di emergenza per l'attivazione manuale dell'allarme incendio, luci di emergenza autoalimentate.</p> <p>Al piano terra è presente la centrale idrica e sprinkler, mentre al secondo piano è ubicata la centrale di rilevamento fumi.</p> <p>I locali tecnici, alcune scale e la cucina sono compartimentati tramite l'installazione di porte REI 120.</p>
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	<p>Nei vari locali è previsto il seguente affollamento massimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arsenale Piano Terra – 480 persone - Fureria – 300 persone - Armeria/Basilica – 400 persone - Arsenale Primo Piano – 375 persone - Armeria Primo Piano – 112 persone - Locali tecnici e di servizio – nessuna attività prevista

4.4 – Palazzina Lorenese

Ubicazione	L'edificio è ubicato presso l'area centrale della Fortezza da Basso.
Edificio	La struttura, in muratura, occupa un'area di circa 2000 mq.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su due livelli, collegati tra loro da scale interne ed esterne e da ascensori.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Cabina ENEL accessibile dalla porta di corrispondenza del piazzale "Arena Strozzi" - Quadri elettrici di zona - Altri locali e impianti tecnologici (gruppo frigorifero, locali macchine ascensori, locali tecnici, UPS) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso.
Vie di esodo	Sono presenti numerose uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite e i percorsi sono adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Sezionamenti energia elettrica (presso la cabina ENEL) - Pulsante di sgancio UPS (presso i locali tecnici)
Zone di raccolta	Nelle aree esterne all'edificio, in corrispondenza del piazzale "Arena Strozzi", dell'ingresso principale del Padiglione Spadolini e dell'area tra il Padiglione Le Ghiaie e il Teatrino Lorenese.
Presidi Antincendio	<p>Estintori portatili nei vari locali dell'edificio.</p> <p>Idranti UNI 45, ubicati nelle aree esterne dell'edificio.</p> <p>Naspi UNI 25, ubicati nelle aree interne ed esterne dell'edificio.</p> <p>Attacchi motopompa VVF UNI 70 ubicati nella corte aperta, in corrispondenza della facciata verso il Teatrino Lorenese e verso il piazzale "Arena Strozzi".</p> <p>Nei locali sono installati un sistema automatico di rilevazione incendio, pulsanti di emergenza per l'attivazione manuale dell'allarme incendio, targhe ottiche di segnalazione emergenza, luci di emergenza autoalimentate.</p> <p>I locali tecnici e alcune scale sono compartimentati tramite l'installazione di porte REI 120.</p> <p>Al primo piano è presente il locale che ospita il presidio dei VVF in occasione di eventi e fiere.</p>
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	<p>Ai vari piani è previsto il seguente affollamento massimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Terra – 1421 persone - Primo Piano – 488 persone

4.5 – Teatrino Lorenese

Ubicazione	L'edificio è ubicato presso l'area centrale della Fortezza da Basso.
Edificio	La struttura, in muratura, occupa un'area di circa 520 mq.
Numero piani	L'edificio si sviluppa principalmente su due piani (teatro al piano terra e quinte al piano primo). Al piano terra è inoltre presente un piccolo disimpegno per l'accesso alla scala che porta al piano superiore. Al secondo piano, non accessibile al pubblico, è presente un locale tecnico.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Quadri elettrici al piano terra e al primo piano - Altri impianti e locali tecnologici (condizionamento, locale tecnico al secondo piano) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso.
Vie di esodo	Sono presenti numerose uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite sono adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	Sezionamento energia elettrica (presso quadro elettrico)
Zone di raccolta	Nelle aree esterne all'edificio, in corrispondenza dell'uscita sud e del piazzale "Arena Strozzi".
Presidi Antincendio	<p>Estintori portatile nelle varie aree dell'edificio.</p> <p>Idranti UNI 45, ubicati nelle aree interne ed esterne dell'edificio.</p> <p>Naspi UNI 25 posizionati all'interno dell'edificio.</p> <p>Nei locali sono installati un sistema automatico di rilevazione incendio, luci di emergenza autoalimentate.</p> <p>Il locale tecnico al secondo piano è compartimentato tramite l'installazione di porta REI 120.</p>
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	<p>Nel Teatrino Lorenese è previsto il seguente affollamento massimo:</p> <p>Per eventi: 270 persone.</p>

4.6 – Sala delle Nazioni

Ubicazione	L'edificio è situato nell'area nord-est della Fortezza da Basso, in corrispondenza del Bastione Strozzi.
Edificio	La struttura, in muratura, occupa un'area di circa 2000 mq.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su un unico piano.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro elettrico - Altri impianti tecnologici (condizionamento) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso e dall'accesso carrabile di Porta Mugnone.
Vie di esodo	Sono presenti numerose uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite sono adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	Sezionamento energia elettrica (presso quadro elettrico)
Zone di raccolta	Nell'area esterna all'edificio, in corrispondenza del piazzale antistante.
Presidi Antincendio	<p>Estintori portatili nelle varie aree dell'edificio.</p> <p>Idranti UNI 45, ubicati nelle aree interne dell'edificio.</p> <p>Naspi UNI 25, ubicati nelle aree interne dell'edificio.</p> <p>Attacco motopompa VVF UNI 70 ubicato in corrispondenza della facciata principale.</p> <p>Nei locale è installato un sistema automatico di rilevazione incendio, TOA, pulsanti manuali allarme incendio e luci di emergenza alimentate da ups.</p>
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Per eventi fieristici e congressuali è previsto un affollamento massimo pari a 925 persone. Non è previsto utilizzo dell'edificio in occasione di eventi congressuali.

4.7 – Sala della Ronda

Ubicazione	L'edificio è situato nell'area nord-est della Fortezza da Basso, in corrispondenza del Bastione Strozzi.
Edificio	La struttura, in muratura, occupa un'area di circa 950 mq.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su un unico piano.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro elettrico - Altri impianti tecnologici (condizionamento) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso.
Vie di esodo	Sono presenti 3 uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite sono adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	Sezionamento energia elettrica (presso quadro elettrico)
Zone di raccolta	Nell'area esterna all'edificio, in corrispondenza dello spazio antistante.
Presidi Antincendio	<p>Estintori portatili nelle varie aree dell'edificio.</p> <p>Idranti UNI 45, ubicati nelle aree interne dell'edificio.</p> <p>Attacco motopompa VVF UNI70 ubicato presso l'ingresso in prossimità della Sala delle Nazioni.</p> <p>Nei locali sono installate luci di emergenza autoalimentate.</p>
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Per eventi fieristici e congressuali è previsto un affollamento massimo pari a 500 persone. Non è previsto utilizzo dell'edificio in occasione di eventi congressuali.

4.8 – Rondino

Ubicazione	L'edificio è situato nell'area nord-est della Fortezza da Basso, in corrispondenza del Bastione Strozzi.
Edificio	struttura, realizzata in elementi prefabbricati, occupa un'area di circa 450 mq
Numero piani	L'edificio si sviluppa su un unico piano.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti tecnologici (condizionamento) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni - Nell'area posteriore dell'edificio sono installati i gruppi frigoriferi a servizio dell'attico del Padiglione Spadolini
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso.
Vie di esodo	<p>Le uscite di emergenza risultano variabili, in funzione dell'allestimento del padiglione, ma comunque in numero e larghezza adeguati all'affollamento previsto durante la varie manifestazioni.</p> <p>Al momento sono presenti 3 uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Le uscite sono sempre adeguatamente segnalate.</p>
Sezionamenti in caso di emergenza	Non presenti
Zone di raccolta	Nell'area esterna all'edificio, in corrispondenza dello spazio antistante.
Presidi Antincendio	<p>Estintori portatili nelle varie aree dell'edificio.</p> <p>Nei locali è installato un sistema di luci di emergenza autoalimentate.</p> <p>Presenza di rilevatori di fumo, pulsanti di allarme e TOA.</p>
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	<p>Per eventi fieristici e congressuali è previsto un affollamento massimo pari a 230 persone.</p> <p>Non è previsto utilizzo dell'edificio in occasione di eventi congressuali.</p>

4.9 – Polveriera

Ubicazione	L'edificio è situato nell'area nord-est della Fortezza da Basso, in corrispondenza del Bastione Strozzi.
Edificio	La struttura, realizzata in pietra e muratura, occupa un'area di circa 190 mq.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su un unico piano.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro elettrico - Altri impianti tecnologici (condizionamento) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso.
Vie di esodo	Sono presenti tre uscite, adeguatamente segnalate, che immettono nell'area esterna.
Sezionamenti in caso di emergenza	Sezionamento energia elettrica (all'esterno, in corrispondenza dell'uscita verso la Sala delle Nazioni)
Zone di raccolta	Nelle aree esterne all'edificio, in prossimità dell'uscita e nel piazzale antistante la Sala delle Nazioni.
Presidi Antincendio	Estintori portatili nelle varie aree dell'edificio. Nei locali sono installate luci di emergenza autoalimentate.
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Per eventi fieristici e congressuali è previsto un affollamento massimo pari a 99 persone.

4.10 - Padiglione Le Ghiaie

Ubicazione	L'edificio è situato nell'area centrale della Fortezza da Basso.
Edificio	La struttura, realizzata in elementi prefabbricati, occupa un'area di circa 1200 mq
Numero piani	L'edificio si sviluppa su un unico piano.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Cabina elettrica facciata lato Liceo. - Altri impianti tecnologici (gruppi frigoriferi) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso e dagli ingressi di Porta Santa Maria Novella e Porta Faenza.
Vie di esodo	Sono presenti numerose uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite sono adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	Non presenti.
Zone di raccolta	Nelle aree esterne all'edificio, in corrispondenza degli spazi verso il Teatrino Lorenese e verso i Quartieri Monumentali.
Presidi Antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Estintori portatili e carrellati nelle varie aree dell'edificio - Idranti UNI 45, ubicati in corrispondenza della facciate nord e sud dell'edificio. Nei locali è installato un sistema di luci di emergenza autoalimentate. - Presenza di rilevatori di fumo, pulsanti di allarme e TOA.
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Per eventi fieristici e congressuali è previsto un affollamento massimo pari a 732 persone. Non è previsto utilizzo dell'edificio in occasione di eventi congressuali.

4.11 – Quartieri Monumentali

Ubicazione	I Quartieri Monumentali sono ubicati nell'area sud della Fortezza da Basso, tra Porta Santa Maria Novella e Porta Faenza.
Edificio	<p>La struttura, pietra e muratura, è suddivisa in più locali, utilizzati per esposizioni e fiere.</p> <p>Al piano seminterrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala delle Grotte – 580 mq <p>Al piano terra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala dell'Arco – 210 mq - Sala della Volta – 240 mq - Sala delle Colonne – 320 mq <p>Al piano primo/rialzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala Ottagonale – 305 mq - Sala della Scherma – 370 mq - Sala Monumentale 1° piano – 545 mq <p>Cannoniera – 150 mq</p>
Numero piani	L'edificio si sviluppa su tre livelli principali (non considerando la cannoniera), collegati tra loro da rampe e scale interne ed esterne.
Aree a rischio specifico	<ul style="list-style-type: none"> - Centrale termica (potenzialità: 300.000 Kcal) in prossimità dell'accesso sul lato ovest dell'edificio - Serbatoio interrato di gasolio da 10.000 litri, in corrispondenza del cortile esterno lato ovest - Cabina elettrica, sotto la scala esterna lato est - Quadri elettrici di zona - Altri locali e impianti tecnologici (gruppi frigoriferi, condizionamento, UPS, centrale allarmi) - Ambienti in cui si prevede un notevole affollamento in occasione di manifestazioni
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza e dagli ingressi di Porta Santa Maria Novella e Porta Faenza.
Vie di esodo	Sono presenti numerose uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite sono adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Valvola di intercettazione combustibile (presso la centrale termica) - Pulsante sgancio energia elettrica centrale termica (presso la stessa) - Pulsante sgancio energia elettrica (presso la cabina elettrica) - Pulsante di sgancio gruppo soccorritore (presso i locali tecnici UPS)
Zone di raccolta	Nelle aree esterne all'edificio, in prossimità di Porta Santa Maria Novella e di Porta Faenza.
Presidi Antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Estintori portatili ubicati nei vari locali dell'edificio. Idranti UNI 45, ubicati sulla mura esterne dell'edificio. - Idrante soprastrada 2xUNI 70 e 1xUNI 100, in prossimità della scala esterna di accesso ai piani superiori. - Attacco motopompa VVF UNI 70, in prossimità della scala esterna di accesso ai piani

	<p>superiori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei locali sono installati rilevatori automatici di incendio, pulsanti di emergenza per l'attivazione manuale dell'allarme incendio, targhe ottiche di segnalazione emergenza, luci di emergenza autoalimentate. - Il piano terra è ubicata la centrale di allarme.
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	<p>Nei vari locali è previsto il seguente affollamento massimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sala delle Grotte – 262 persone - Sala dell'Arco – 63 persone - Sala della Volta – 150 persone - Sala delle Colonne – 200 persone - Sala Ottagonale – 140 persone - Sala della Scherma – 150 persone - Sala Monumentale 1° piano – 150 persone - Cannoniera – 33 persone

4.12 - Padiglione 02

Ubicazione	L'edificio è ubicato presso il muro perimetrale della Fortezza da Basso, in prossimità della Porta Soccorso alla Campagna (ingresso pedonale).
Edificio	La struttura, in muratura, copre un'area di circa 350 mq.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su un unico piano.
Aree a rischio specifico	Impianti tecnologici (condizionamento).
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza e dall'ingresso pedonale di Porta Soccorso alla Campagna.
Vie di esodo	Sono presenti 4 uscite di emergenza, ognuna di larghezza pari a 1,40 m, poste in corrispondenza della facciata dell'edificio e adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	Non presenti.
Zone di raccolta	Nell'area esterna all'edificio, antistante alla Porta Soccorso alla Campagna.
Presidi Antincendio	Estintori portatili in prossimità delle uscite di emergenza. Idrante UNI 45, ubicato sulla facciata dell'edificio. Nei locali sono installate luci di emergenza autoalimentate.
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Per eventi fieristici è previsto un affollamento massimo pari a 245 persone. Non è previsto utilizzo dell'edificio in occasione di eventi congressuali.

4.13 - Padiglione 07

Ubicazione	L'edificio, e in particolare la porzione utilizzata per l'attività di Firenze Fiera, è ubicato in corrispondenza del piazzale nord-ovest, nell'area nord della Fortezza.
Edificio	Si tratta di una struttura in muratura che copre una superficie pari a circa 450 mq.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su un unico piano.
Aree a rischio specifico	3 serbatoi di gasolio da 200 litri ciascuno, ubicati all'esterno, in corrispondenza della facciata lato "Arena Strozzi" - Quadro elettrico di zona, installato all'interno dell'edificio presso l'uscita lato "Arena Strozzi" - Impianti tecnologici (condizionamento)
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza e dall'ingresso carrabile di Porta Mugnone.
Vie di esodo	Sono presenti 2 uscite di emergenza: - lato "Teatrino Lorenese" di larghezza pari a 1,85 m - lato "Arena Strozzi" di larghezza pari a 1,30 m Tali uscite risultano adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	Sezionamento energia elettrica (presso il quadro elettrico)
Zone di raccolta	Nell'area esterna all'edificio, in prossimità della Palazzina Lorenese e del Teatrino Lorenese.
Presidi Antincendio	Estintori portatili e carrellati in prossimità delle uscite di emergenza. Idrante UNI 45, ubicato sulla facciata dell'edificio in prossimità dell'uscita lato "Teatrino Lorenese". Nei locali sono installate luci di emergenza autoalimentate. Sono installate serrande tagliafuoco in corrispondenza delle macchine di riscaldamento/condizionamento a servizio dei locali.
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Per eventi fieristici è previsto un affollamento massimo pari a 150 persone. Non è previsto utilizzo dell'edificio in occasione di eventi congressuali.

4.14 – Magazzino

Ubicazione	L'edificio è situato nell'area nord della Fortezza da Basso, in corrispondenza del Bastione Imperiale.
Edificio	La struttura è realizzata in muratura.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su un unico piano.
Aree a rischio specifico	Area ricarica muletti (esterna) Quadro elettrico
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso e tramite l'accesso carrabile di Porta Mugnone.
Vie di esodo	Sono presenti 6 uscite di emergenza che immettono nelle aree esterne. Tali uscite sono adeguatamente segnalate.
Sezionamenti in caso di emergenza	Sezionamento energia elettrica (presso il quadro elettrico)
Zone di raccolta	Nell'area esterna all'edificio, in prossimità della Sala delle Nazioni.
Presidi Antincendio	Estintori portatili nelle varie aree dell'edificio. Idranti UNI 45, ubicati nelle aree esterne dell'edificio.
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Il personale che opera continuativamente all'interno del magazzino è costituito da 1 persona. Considerando la presenza di eventuali operatori esterni (fornitori, manutentori, ecc.) si può considerare un affollamento massimo pari a 5-6 persone.

4.15 – Uffici Firenze Fiera

Ubicazione	L'edificio che ospita gli uffici Firenze Fiera è situato nell'area sud-ovest della Fortezza da Basso, in prossimità dell'ingresso carrabile di Porta Santa Maria Novella.
Edificio	La struttura ospita al primo piano l'Ufficio Tecnico Immobiliare e l'ufficio Tecnico di Firenze Fiera. Il piano terra può essere utilizzato come spazio espositivo.
Numero piani	L'edificio si sviluppa su due livelli, collegati tra loro da scale interne.
Aree a rischio specifico	Quadri elettrici di zona Altri locali e impianti tecnologici (condizionamento)
Accesso all'area	L'edificio è facilmente raggiungibile tramite la viabilità interna alla Fortezza da Basso e dall'accesso carrabile di Porta Santa Maria Novella.
Vie di esodo	Sono presenti due uscite di emergenza, adeguatamente segnalate, che immettono nell'area esterna.
Sezionamenti in caso di emergenza	Sezionamento energia elettrica (presso i quadri elettrici)
Zone di raccolta	Nell'area esterna all'edificio, in prossimità dell'uscita.
Presidi Antincendio	Estintori portatili nelle varie aree dell'edificio. Nei locali sono installate luci di emergenza autoalimentate. Rilevatori di fumo, pulsante di allarme e targa ottico/acustica presso le scale.
N° max di persone presenti (personale interno, visitatori ed appaltatori esterni)	Al piano primo (uffici) l'affollamento massimo ipotizzabile è di circa 20 persone.

PLANIMETRIA GENERALE PUNTI DI RACCOLTA FORTEZZA DA BASSO

	AREE IMPIANTI TECNOLOGICI
	SQUADRA VVF
	PUNTO DI RACCOLTA
	IDRANTE SOPRASUOLO
	INFERMERIA
	IDRANTE UNI 45
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF

